

# PAESTUM

La costiera Cilentana si estende a sud di Salerno ed è ricca di multiformi bellezze: ampie spiagge di sabbia finissima, calette incastonate in promontori rocciosi ed acque cristalline che riflettono ogni tonalità di blu, dando vita ad un paesaggio incantevole.

Paestum città della magna grecia, l'antica Poseidonia fondata dai coloni greci di Sibari nel VII sec. a.C., è una frazione del comune di Capaccio che si trova nella piana del sele a nord del Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano e Alburni, inseriti nella rete dei Geoparchi UNESCO.

I siti archeologici di Paestum e Velia, anch'essi già annoverati nel patrimonio UNESCO dal 1998, sono di grandissimo interesse culturale e attraggono centinaia di migliaia di visitatori ogni anno in quanto permettono di fare un vero e proprio viaggio in tempi diversi.

Il sito archeologico di Paestum custodisce tra le sue mura un inestimabile patrimonio artistico, storico e culturale.

L'area archeologica contiene esemplari unici di architettura magno-greca come il tempio di **Hera**, detto basilica, tempio dorico caratterizzato da un colonnato di 9 colonne sui fronti e 18 sui lati; e il tempio di **Nettuno** o Poseidone formato da 6 colonne sul lato della facciata e 14 sul lato lungo poggiato sul basamento, le metope e i triglifi che sovrastano il possente architrave l'austero pronao che introduce lo spazio interno. Il colore del travertino con cui è costruito muta di continuo a seconda della luce assumendo tonalità dorate rosee o ambrate; il tempio di **Cerere** anch'esso dorico risalente al VI Sec. a.C., in realtà dedicato alla dea Atena, è una struttura più semplice rispetto agli altri due, con 6 colonne frontali e 13 colonne laterali di uguale dimensione e forma, il santuario presentava una fastosa policromia.

Il foro, invece, ci riporta al periodo della dominazione romana. L'ampia piazza rettangolare doveva essere fiancheggiata da edifici pubblici e da botteghe. Sul lato nord del foro c'è il tempio Italico, mentre sul lato orientale è visibile l'anfiteatro romano. Il fiore all'occhiello dell'intera area archeologica è l'antica cinta muraria cittadina che si estende per circa 5km ed è ottimamente conservata.

Passeggiando nell'area archeologica, è anche possibile ammirare gli splendidi roseti che fioriscono due volte l'anno, già decantati da Virgilio e Plinio per la loro bellezza ed il loro profumo intenso.

In Campania, come racconta Plinio, si producevano grandi quantità di profumi e a Paestum è stato ritrovato un antico laboratorio per la produzione di essenze profumate.

A breve distanza dagli scavi archeologici vi è la Basilica della Santissima Annunziata, costruita intorno al V secolo. d.C. La struttura ha subito numerosi restauri, tali opere di manutenzione hanno permesso di portare alla luce la pavimentazione originale e le splendide colonne.

Di notevole importanza è il museo archeologico che con i suoi molteplici reperti: statue e ceramiche a figure rosse, fornisce un quadro storico dell'evoluzione del sito a partire dal paleolitico.

Recenti scavi hanno portato alla luce un basamento in pietra con i gradini di accesso, le decorazioni di terracotta colorata del tetto, una straordinaria gorgone ma anche sette teste di toro e un altare con la pietra scanalata e centinaia di ex voto.

L'altro sito archeologico di rilevante importanza, che si trova a circa 45 km da Paestum, è quello di Velia città fondata nel 540 a.C. dai Focesi (abitanti di Focea in Turchia), dove è possibile ammirare i resti di un tempio ionico, del teatro risalente al III sec. a.C. e delle terme di Adriano risalenti al II Sec. a.C.

Paestum, non è solo una meta d'interesse culturale, ma anche un luogo di soggiorno per una vacanza di mare e di relax. Il litorale lungo più di 10 km è bagnato da acque cristalline con fondali marini molto bassi, la spiaggia è caratterizzata da una sabbia dorata e sottile e alterna lidi attrezzati e tratti di spiaggia libera. Di recente costruzione è la splendida passeggiata tra la spiaggia e la pineta dove è possibile godere di suggestivi tramonti.

A nord dell'area archeologica c'è un'oasi di Legambiente con morbide dune ricoperte da vegetazione che si estende per circa 1 km.

La vita notturna di Paestum è molto intensa e si è sviluppata notevolmente negli ultimi anni. Il vico Tavernelle, che fiancheggia la zona archeologica, è una passeggiata su cui si affacciano numerosi locali che offrono la possibilità di trascorrere piacevoli serate in compagnia.

A Paestum è possibile degustare prodotti genuini di alta qualità tipici della zona, come mozzarella di bufala, carciofi, vino, fragole, ed altre specialità. Numerosi sono i ristoranti che offrono una cucina tradizionale e di alta qualità.